

UFFICII DIREZIONE e REDAZIONE Via Roma, già Toledo, 79 AMMINISTRAZIONE e PUBBLICITÀ Piazzetta dei Bianchi allo Spirito Santo

La Propaganda

LA PROPAGANDA Conto corrente postale 5098 Sig. Fioritto Avv. Domenico San Nicandro Garganico

giornale sindacalista

INSERZIONI A PAGAMENTO Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso il nostro ufficio: Piazzetta dei Bianchi allo Spirito Santo, Napoli, ai seguenti prezzi:

LA CIVILTÀ ALZA LE FORCHE!

Si approssima la guerra europea

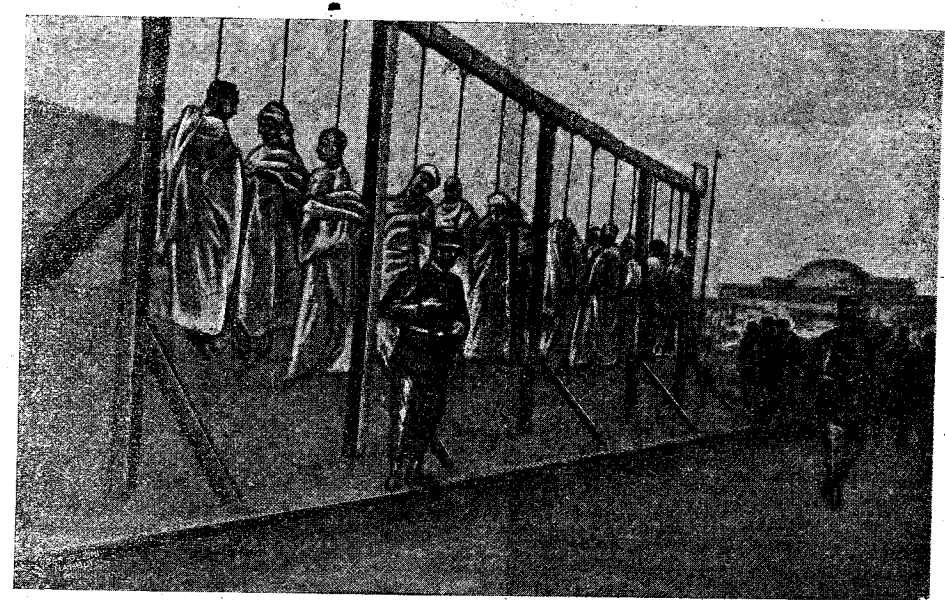
I patrioti clericali saccheggiano il Comune di Napoli

GESTA DELL'AMMINISTRAZIONE CLERICO-MODERATA

Tutti i pubblici servizi monopolizzati dagli speculatori Tramways - Gas - Elettricità - Acqua - Spazzamento Aumenterà il prezzo dell'acqua e delle case

E' ancora viva l'impressione per le nostre denunce sullo scandaloso contratto dello spazzamento, per la svendita del Mercato dei Vergini, per l'oligarchia imperante sul Municipio la quale si arroga sempre i poteri del Consiglio e dà i più grossi appalti a trattativa privata, e già lo schema della nuova convenzione con la Società dell'Acqua del Serino, portata all'approvazione del Consiglio, viene a ribadire le nostre accuse, a rafforzare le nostre critiche. Decisamente l'amministrazione clericomoderata ha perduta la bussola.

Gas a mezzo dei suoi direttori Perouse e Kraft, furono processate. L'uno si salvò con un'assoluzione per non provata reità, gli altri subirono la condanna a parecchi mesi di carcere. Solamente tracce di corruzione non si trovarono per le convenzioni con la società inglese dell'acquedotto del Serino, ma Saredo ritenne dannosissimo quel contratto e su parere del Consiglio di Stato anche esso fu annullato!



La forca lavora in permanenza a Tripoli. I giornali son pieni di fotografie, nelle quali la forca è sempre la stessa, ma gli appeccati cambiano. Necessità della guerra, si dice. Non di una guerra che si pretende iniziata per difendere la civiltà; e, in ogni caso, perchè s'impicca contro noi che aborriamo una guerra la quale ha di così atroci necessità?

Il comizio Le associazioni aderenti al blocco popolare hanno diramato ed affisso un vibrato manifesto contro quest'alta frode che dall'amministrazione clericale si tenta ai danni di Napoli, con la nuova convenzione per Serino. Il comizio, al quale interverranno tutti i consiglieri dell'opposizione, si terrà domani, domenica, alle ore 12, nella sala della Borsa del Commercio.

La storia di un cavallo Ci consta che tra i cavalli della trazione municipale per servizio dello spazzamento è stato riformato un « morello » chiamato Negligente. N. di matricola 17, del valore di oltre lire mille e cinquecento. Il detto cavallo pare sia stato acquistato, a prezzo di cuoio, dal Diaz, che lo ha donato al figlio il quale se ne serve magnificamente scorzando per le vie di Napoli.

E' un vero saccheggio Gli edifici scolastici non sono i costruiti, ed i figli del popolo sono spinti malgrado la legge dell'obbligatorietà, la refezione scolastica malgrado un tatico esperimento, è rimasta allo stato di progetto. Lo spazzamento, malgrado violazioni di legge e favoritismi illeciti, studi e progetti detagliati per cui sono spese migliaia e migliaia di lire, ancora l'incubo della cittadina. I servizi pubblici sono monopolizzati, sono state stipulate convenzioni in nome del comune e vantaggiose per i cittadini.

Il Sindaco gran cordone Un altro cordone è stato appeso al collo del marchese Del Carretto. E il Sindaco che è felice come una nutria quando riceve un'altra chincaglia che questa elargizione è un'altra prova dell'alta stima che si ha di retto, spese per Tina Cassai trecento e del riconoscimento dei suoi meriti mila lire rubandole al Municipio.

Il Municipio vuole un nuovo aumento delle pigioni E poichè gli abbonamenti dell'acqua sono per la maggior parte fatti dai proprietari delle case, e nel prezzo di fitto di esse è incluso l'uso giornaliero dell'acqua fino ad un minimo variabile in ragione del prezzo mensile di fitto, l'aumento del prezzo dell'acqua con il do-

La reazione processa A. Cipriani La libidine reazionaria trionfante, non ha più limiti né pudore, nell'orgia di colpire diventa persino grottesca, l'ultimo compagno Amicare Cipriani che il giudice istruttore di Roma, Maietti ha un articolo antitripolino apparso sull'Avanguardia.

COMENTARI DELLA GUERRA Guerra e Triplice

Il fatto d'armi di Ain-Zara a Tripoli del 4 dicembre corrente non ha destato in Italia neanche per metà il giubilo che vi destò il fatto d'armi del 23 ottobre di Sciara-Sciata, nel quale i turchi spuntarono l'ala sinistra del generale Caneva e questi dovette ritirarsi un paio di chilometri più indietro. Bisogna convenire, perchè il fatto lo prova, che la stampa italiana ha dato saggio di una gran potenza tanto nel creare lo spirito pubblico belligero quanto nel distruggere gli arabo-turchi; tanto nel preparare la guerra quanto nel distribuire le vittorie di sua fabbricazione. Ma quanto al combattimento di Ain-Zara, che ha tolto a Tripoli un vero incubo, essa non ha soffiato a sufficienza nelle trombe della fama; e al paragone del combattimento luttuoso e non vittorioso di Sciara-Sciata, il piano per Ain-Zara è stato molto inferiore.

che dovrebbe servire a formare il pugno per il duello vero. Così la pensano i nazionalisti e buona parte della stampa e dei dirigenti italiani. La diplomazia italiana ha turbato in due modi gli interessi tedeschi collassare all'improvviso il perno della politica orientale. Ha turbato e suscitato speranze e timori nei Balcani offendendo l'Austria. Ha scosso la base degli interessi germanici nell'Asia minore. Di qui vengono i motivi che hanno reso addirittura instabile la triplice alleanza al di qua ed al di là delle Alpi. Fate che si riunisca finalmente il parlamento italiano, sorgerà da quelle discussioni la persuasione immediata che la triplice è un frutto maturo che da sé si stacca e cade dall'albero.

Per ora sono mal sicuri tutti i luoghi della costa nei quali si trovano delle guerriglie anche Tripoli. Poichè la pace col turco sia vicino, la guerra cogli arabi dell'interno non sparirà, alimentata com'è dall'odio di razza, dal fanatismo religioso e dalle rappresaglie avvenute. La guerra sarà lunga e costosissima perchè dovranno farsi delle spedizioni all'interno del deserto come furono obbligati di fare — non dispiaccia saperlo al tecnico della Tribuna — i romani antichi ed i turchi. Vi sono fra i politici ed i militari due opinioni. Una che ritiene necessaria la spedizione o le spedizioni non solo fino al Gebel di Garian a 100 chilometri dalla costa, ma fino al Pezzano paurosamente lontano, e dopo quel grande sforzo crederebbe di poter conservare la supremazia colà mediante un corpo di occupazione di soli 10.000 uomini di truppe coloniali. I turchi non tenevano più di 7.000 uomini in tutta la Tripolitania e Cirenaica, attualmente ridotti forse a 5 mila. L'altra opinione vorrebbe fare alcuna spedizione o se mai qualcosa ben piccola, e pretenderebbe conservare sulla costa una forza di 80.000 uomini e mantenerla fino a pacificazione: una cuccagna per i gradi militari!!

Il nostro processo per vilipendio delle istituzioni e istigazione alla diserzione Il giudice alla ricerca di Sylva Viviani e del generale Marazzi Il giudice istruttore capo, sempre per sapere chi sia Sylva Viviani, ha fatto venire da Roma un processo contro un alto ufficiale che fu imputato di avere scritto alcuni articoli firmati Sylva Viviani, contro l'autorità, dopo l'uccisione di piazza del Gesù in Roma. Nell'istesso tempo ha nuovamente citato il nostro redattore Avv. Domenico D'Ambra, e gli ha domandato se è vero che uno dei brani incriminati sulla Propaganda sia stato scritto dal generale Marazzi ex sottosegretario di stato; ed in altro redattore da quale libro o giornale quel brano era stato tratto. Il nostro redattore ha risposto d'esser dolente di non potergli dare neppure queste spiegazioni.

Monopolio scandaloso I trams — il gas — la luce elettrica Sotto questa amministrazione i servizi pubblici sono stati monopolizzati. La Società Belga, malgrado il vantaggio del monopolio della locomozione ferroviaria dovuto alla naturale altimetria e planimetria stradale, ha stipulato una convenzione vantaggiosa per essa, onerosa per il Comune. La Società Francese di riscaldamento ed illuminazione a gas ha il monopolio della luce se si considera, ch'essa è tutt'uno con la Società Generale d'Illuminazione elettrica. Eppure il monopolio della illuminazione elettrica fu rotto sotto l'amministrazione Summonte, quando questa concedeva alla Società napoletana per imprese elettriche, agevolazioni e facilitazioni per la posa dei cavi e delle condutture aeree impendibile come corrispettivo, il divieto di fusione, incorporazione e cessione dei suoi impianti ad altra Società elettrica costituita o da costituirsi; monopolio, però, ripristinato, quando la Società accertati di essere stata condotta per il naso da Del Carretto che aveva promessa la distribuzione o la cessione della forza idroelettrica del Volturino, volle fronteggiare ed avversare la venuta di questa energia che rappresentava un pericolo per la concorrenza che certamente avrebbe stabilito, e dovè fare buon viso a cattivo gioco, passando attraverso le forche caudine della Società Generale e fu da questa assorbita, malgrado che il tribunale respingesse la messa in liquidazione della napoletana. Sicchè oggi, per la insipienza clericomoderata, questo importante servizio pubblico è stato peggiorato per il ripristinato monopolio rotto dall'amministrazione Summonte, in modo che oggi la Società Generale spadroneggia, e gli utenti devono subire la legge del monopolio, rappresentata dagli odiosi cent. 70, prezzo unitario del kilovatt-ora. E gli effetti del monopolio si estendono perfino agli utenti di forza motrice.

Assai peggio dei contratti Summonte Sicchè da un esame comparativo fra le convenzioni stipulate da Summonte e quelle stipulate dall'Amministratore Del Carretto risulta evidente che quelle erano più vantaggiose di queste per il comune e per la cittadinanza. E dire che quei contratti furono stipulati merco un lavoro di corruzione fatto dagli amministratori, lavoro da noi svelato, e denunciato da Saredo per cui furono trascinati dinanzi ai tribunali e condannati, affaristi corruttori ed amministratori corrotti. Ma quei contratti furono annullati La società tramviaria, a mezzo del suo direttore Eugenio Vilera, la Società del

Abbonatevi a "La Propaganda"

Abbonatevi a "La Propaganda"

Abbonatevi a "La Propaganda"

Abbonatevi a "La Propaganda"

Abbonatevi a "La Propaganda"

Abbonatevi a "La Propaganda"